

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA****BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA OLIVO  
n° 2 del 11 maggio 2016****INFORMAZIONI GENERALI**

Le indicazioni fornite nel presente bollettino riguardano la gestione dell'oliveto con il metodo biologico, in particolare la difesa dalle principali avversità.

**SITUAZIONE METEOROLOGICA** (Previsioni Osmer - Arpa del 11 maggio 2016)*Giovedì 12 maggio 2016*

Nella notte e al mattino saranno probabili temporali e piogge da abbondanti ad intense, poi in giornata miglioramento con nuvolosità variabile, più intensa sull'alta pianura e sulla fascia prealpina, ma saranno probabili ancora temporali sparsi, più frequenti sulla fascia orientale. Sulla costa inizialmente soffierà vento da sud-est sostenuto, in giornata Libeccio moderato.

*Venerdì 13 maggio 2016*

Sulla regione avremo tempo instabile: cielo da nuvoloso a coperto con probabili rovesci e temporali sparsi, più frequenti sulla fascia orientale, dove le piogge saranno comunque più abbondanti. Sulla costa soffierà Libeccio moderato. Neve oltre i 1800 m circa.

*Sabato 14 maggio 2016*

Cielo in prevalenza coperto con possibili piogge deboli o moderate al mattino, dal pomeriggio piogge in intensificazione, con temporali verso sera. Sulla costa soffierà Libeccio moderato. Neve oltre 1800 m circa.

*Domenica 15 maggio 2016*

Al mattino avremo probabilmente cielo poco nuvoloso, in giornata variabile con possibili rovesci temporaleschi. Sulla costa e zone orientali soffierà Bora, anche sostenuta al mattino, moderata al pomeriggio.

Maggiori informazioni sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

**FENOLOGIA** (scala BBCH)

Gli andamenti termici non troppo favorevoli di quest'ultima settimana hanno rallentato l'attività vegetativa delle piante. Sostanzialmente la fenologia è di poco avanzata rispetto la settimana scorsa..

**SITUAZIONE FITOSANITARIA**

Patogeni: Cicloconio o occhio di pavone (*Spilocaea oleaginosa*)

Parassiti: Scolitidi dell'olivo (*Phloeotribus scarabaeoides*, *Leperisinus varius*) Tignola dell'olivo (*Prays oleae*)

## STRATEGIE DI DIFESA

### Patogeni

#### Cicloconio o occhio di pavone

Negli impianti dove si notano attacchi gravi del parassita, anche in considerazione delle previste forti precipitazioni di fine settimana, si consiglia di intervenire con prodotti a base di **rame** (idrossidi o ossicloruri) entro il 18 maggio. E' assolutamente consigliabile non effettuare irrorazioni di tali prodotti per almeno quindici giorni prima della fioritura in quanto elevati residui di rame presenti sulla vegetazione possono incidere negativamente sulla fecondazione dei fiori.

### Parassiti:

#### Scolitidi dell'olivo

Se nel proprio oliveto fossero presenti qualche pianta sofferente o qualche ramo deperito, si consiglia di verificare la presenza di fori di 1-2 mm sulla corteccia e di gallerie simili a quella in



Galleria materna di fleotribo

foto, indicatori della presenza di scolitidi dell'olivo, agenti secondari che attaccano generalmente piante indebolite da altri fattori.

Si consiglia la rimozione delle parti colpite dall'appezzamento e la distruzione delle stesse al più presto, per evitare lo sfarfallamento di nuovi adulti che potrebbero attaccare piante vicine.

Se si fossero predisposti fasci di rami esca, per la cattura di questi scolitidi, si raccomanda di asportarli e bruciarli, ove è permesso, entro fine mese.

#### Tignola dell'olivo

La prossima settimana verranno posizionate le trappole a feromoni per monitorare la generazione antofaga.

**Ciclo biologico:** Nelle nostre aree questo fitofago compie tre generazioni in un anno. Il primo sfarfallamento avviene in maggio, con deposizione delle uova sui bottoni fiorali (generazione antofaga). Le giovani larve si nutrono dei fiori senza provocare danni di particolare rilievo. A maturità si incrisalidano sulle infiorescenze formando ammassi sericei (nidi).

Le femmine del secondo sfarfallamento depongono le uova sulle olive in formazione, (generazione carpofaga); le larve, subito dopo essere sgusciate, penetrano nelle drupe e raggiungono il seme di cui si nutrono. E' questa la generazione che può provocare i maggiori danni alla produzione in quanto le olive infestate sono soggette a cascola.

Le larve si sviluppano all'interno del frutto da cui fuoriescono a maturità, attraverso l'area peduncolare, per incrisalidarsi in anfrattuosità delle piante pianta o nel terreno.

La terza generazione compare in autunno e si sviluppa a carico delle foglie (generazione fillofaga). Le larve scavano all'interno dei tessuti fogliari gallerie di forma e dimensione differente a seconda del loro stadio di sviluppo e la primavera dell'anno successivo, raggiunta la maturità, fuoriescono all'aperto per incrisalidarsi.

La generazione antofaga (che si nutre dei fiori) arreca trascurabili danni, eventualmente si consiglia di intervenire con *Bacillus thuringiensis* se viene superata la soglia economica di intervento stabilita nel 40-45 % delle infiorescenze attaccate.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

